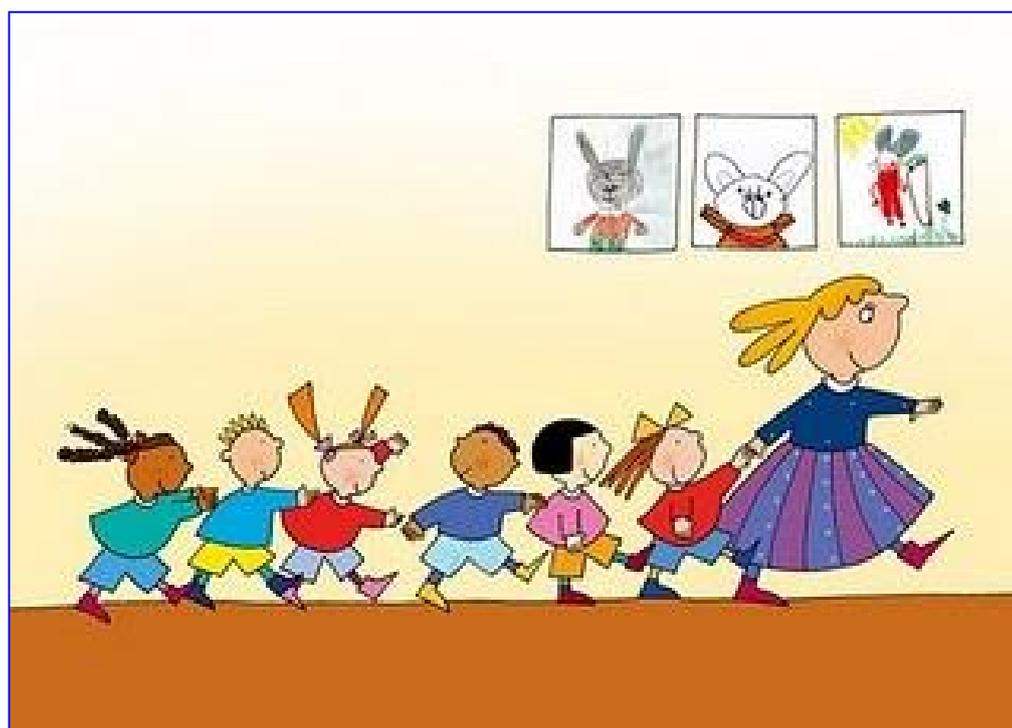


Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale
"SAN BENEDETTO"

CARTA DEI SERVIZI



Un grazie speciale...

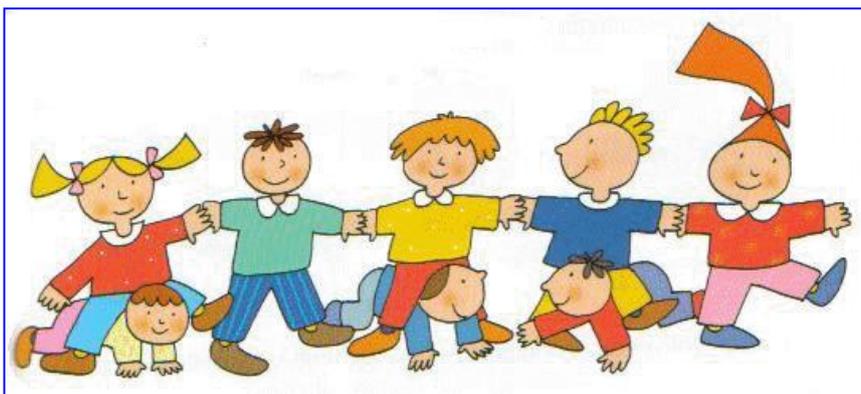
a Don Gianni Tesio, gestore, che crede e si dedica con devozione al mantenimento della scuola dell'infanzia;

ai bambini e alle bambine che rallegrano ogni giorno il nostro Servizio;

ai genitori per la partecipazione e la fiducia che ci riservano;

al personale della Scuola per la qualità dei pensieri e per il costante impegno;

a tutti coloro che partecipano alla costruzione di una cultura per l'infanzia.



INDICE

4 LA CARTA DEI SERVIZI

Principi fondamentali

5 LA "NOSTRA" STORIA

Analisi socio-ambientale

Caratteristiche strutturali

5 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità educative

Modello pedagogico

Progetto educativo

6 LA GIORNATA EDUCATIVA

Accoglienza

Tempo a scuola

Spazio-risorsa educativa

8 LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Intesa tra scuola e famiglie

Forme di partecipazione

10 I PROGETTI TRASVERSALI

Integrazione, Lingua inglese, Informatica, Psicomotricità, Religione cattolica, Scuola sicura, Educazione stradale.

Continuità con le altre istituzioni scolastiche

12 LE FIGURE PROFESSIONALI

Dirigente, Coordinatore, Insegnanti, Personale ausiliario; organi di gestione della Scuola

14 GLI STANDART QUALITATIVI

Formazione del personale

14 L'ORGANIZZAZIONE

Iscrizione, rette, orario di funzionamento, assenze e riammissioni dei bambini e delle bambine, alimentazione e menù, corredo e buone prassi

16 INFORMAZIONI

Indirizzo e numeri utili

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è il documento che raccoglie e illustra gli aspetti caratteristici della Scuola dell'Infanzia. E' stata ideata nella convinzione che attraverso la trasparenza, la chiarezza e l'informazione si possa migliorare la comunicazione e la qualità complessiva del Servizio.

La Carta dei Servizi si basa sulle indicazioni dell'art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e segue le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, per migliorare l'efficienza dei servizi.

Attraverso la Carta dei Servizi la Scuola dell'Infanzia "San Benedetto" si fa conoscere, diventa leggibile e visibile mediante l'informazione e la divulgazione dei valori educativi e degli aspetti organizzativi che la qualificano.



Principi fondamentali

Il Servizio Scuole dell'Infanzia, nel rispetto del quadro legislativo-istituzionale della Legge delle norme per la parità scolastica e della Legge 53/2003, assume come prospettiva di impegno i seguenti principi:

VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

La valorizzazione delle differenze è parte integrante del progetto educativo del Servizio. La Scuola dell'Infanzia accoglie, infatti, bambini e bambine senza alcuna distinzione di sesso, etnia, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

ACCOGLIENZA

La Scuola dell'Infanzia favorisce, con atteggiamenti ed azioni concrete, l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori, in un ambiente stimolante ed educativo, dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali.

PARTECIPAZIONE

Il Servizio ricerca la collaborazione e sollecita ogni forma di partecipazione dei genitori, con l'intenzione di favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti, fondata sulla condivisione degli stessi principi e degli stessi progetti educativi.

EFFICIENZA E TRASPARENZA

L'attività della Scuola dell'Infanzia s'ispira a criteri di efficienza e trasparenza nell'ideazione e realizzazione delle sue proposte educative.

TUTELA DELLA PRIVACY

I bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia hanno diritto, a seguito dell'applicazione del testo unico Privacy 2004 e successivamente alla nuova normativa del maggio 2018, per la salvaguardia di tutte le informazioni che riguardano i loro dati personali, l'utilizzazione della loro immagine ed il loro stato di salute. Ogni eccezione a tale norma è possibile solo se autorizzata dai genitori.

LA NOSTRA STORIA

La Scuola è nata nel 1964 e si inserisce nel contesto sociale della parrocchia di S. Benedetto. Il parroco Don Cesare Pattine per rispondere alle esigenze di espansione del quartiere ha istituito questa scuola dell'infanzia di impronta cattolica, gestita dalla parrocchia attraverso le suore della congregazione salesiana prima e "Fedeli compagne di Gesù" in seguito.

Negli ultimi anni invece il personale insegnante è laico. Infatti dopo la gestione diretta delle suore la scuola è stata affidata ai parroci che hanno provveduto all'assunzione di personale laico.

Da tre anni il parroco entrante Don Tonino ha affidato, tramite la Curia, la gestione della scuola materna a Don Gianni Tesio, che in qualità di procuratore la gestisce.

In essa si realizza la "prima storia scolastica del bambino".

L'educazione religiosa risulta essere parte integrante della programmazione.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

La struttura è così articolata:

- N 3 aule per la didattica spaziose, accoglienti e luminose;
- N1 salone per le attività ludico - didattiche;
- Servizi igienici per i bambini e separatamente uno per il personale docente ed uno per il personale non docente dotati di antibagno e spogliatoio.
- N 1 Spazio di segreteria, dotata di stampante, fax e computer;
- N1 Cucina attrezzata per la preparazione dei pasti;
- N 1 Giardino attrezzato esterno corredato da strutture ludiche adatte ai bambini dai 2 ai 6 anni.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità educative

La Scuola dell'Infanzia accoglie ed alimenta il piacere di conoscere e di crescere dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione educativa rivolta ai bambini e alle bambine dai 3 ai 6 anni. All'interno della scuola dell'infanzia troviamo una sezione primavera che accoglie i bimbi dai 24 ai 36 mesi.

La Scuola dell'Infanzia è paritaria rispetto alla Scuola dell'Infanzia statale e s'impegna nella formazione completa della personalità delle bambine e dei bambini, per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.



Modello pedagogico

La Scuola dell'Infanzia è uno spazio aperto e stimolante che, inserito in un territorio ampio e complesso, pone sempre al centro della propria attenzione la bambina ed il bambino.

L'azione educativa e didattica della Scuola dell'Infanzia si ispira ai valori di libertà e democrazia. La Scuola è intesa come istituzione aperta che, attraverso la costruzione di ambienti dinamici e stimolanti, sostiene il percorso di crescita dei bambini e delle bambine, valorizzandone l'autonomia, i differenti linguaggi e il ruolo attivo nella relazione con l'adulto.

La Scuola non si esaurisce nel rapporto insegnante-bambino, ma coinvolge le famiglie, la loro cultura, il territorio da cui provengono e di cui fanno parte e rappresentano per il servizio una ricca e continua fonte di conoscenza.

La Scuola, quindi, valorizza le esperienze di cui i bambini sono portatori, in quanto luogo educativo inserito in una situazione sociale e culturale ampia e multiforme.

Progetto educativo

Il progetto educativo si realizza attraverso un'attenta osservazione dello sviluppo di crescita dei bambini.

Il progetto educativo che si concretizza in una precisa serie di azioni educative e didattiche, nasce da un'attenta osservazione dei ritmi e dei tempi di sviluppo dei bambini e delle bambine, dei loro livelli di conoscenza, competenza e abilità.

Tende alla formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita comunitaria locale, nazionale ed internazionale. Nel perseguire queste finalità educative la Scuola si propone **l'assunzione dei valori che sono fondamento della visione Cristiana** della persona e della famiglia nel rispetto della cultura religiosa di appartenenza. La programmazione educativa si propone di promuovere in ciascun bambino le potenzialità di autonomia, creatività e apprendimento, con particolare rilievo **all'educazione religiosa. Le insegnanti, attraverso il lavoro di gruppo**, s'impegnano a creare un clima educativo accogliente, all'interno del quale ogni bambino e bambina ha l'opportunità di esprimere la propria storia personale formata da idee, immagini, percezioni, esperienze individuali, commenti, quesiti e spiegazioni.

La metodologia utilizza il gioco come:

- Elemento centrale e motivante di ogni attività.
- Risorsa privilegiata per entrare in relazione con gli altri.
- Mezzo per esplorare e conoscere la realtà.

LA GIORNATA EDUCATIVA

Accoglienza

La Scuola dell'Infanzia accoglie il bambino e la bambina in modo personalizzato, si prende cura delle loro emozioni e di quelle dei loro famigliari nei delicati momenti del primo distacco.

Sapere accogliere significa avere la consapevolezza di essere all'inizio di un percorso che produrrà inevitabilmente una serie di cambiamenti nei ritmi, nelle abitudini, nei tempi, nelle relazioni interpersonali legate alle esperienze precedenti. Di conseguenza, l'ingresso del bambino e della bambina nella Scuola dell'Infanzia rappresenta una tappa fondamentale per la sua crescita.



Il momento dell'accoglienza diventa, quindi, un aspetto qualificante del progetto educativo: la qualità del rapporto che viene avviato in questa fase è fondamentale nell'aiutare i bambini e la loro famiglia a superare ogni difficoltà, e nel permettere all'insegnante di acquisire strumenti di conoscenza indispensabili per svolgere il proprio lavoro.

I tempi e i modi dell'inserimento dei bambini nella Scuola dell'Infanzia sono gradualmente concordati fra scuola e famiglia, tenendo conto delle esigenze di ognuno. Un buon ambientamento è condizione essenziale per la costruzione di buone relazioni e per una crescita armoniosa.

Tempo a scuola

Ogni spazio ed ogni momento è pensato ed organizzato in modo da offrire ai bambini occasioni di scoperta, gioco, relazione, ma anche di relax e riservatezza.

Ogni momento della giornata è considerato come un'opportunità formativa, attraverso la quale il bambino e la bambina costruiscono, giorno dopo giorno, un tesoro personale di saperi, competenze, capacità relazionali e condivisione di regole comuni.

Le regole, che caratterizzano la giornata educativa, permettono di creare contesti educativi accoglienti, rassicuranti, dinamici e creativi.

Il calendario scolastico, all'inizio di ogni anno verrà consegnato ai genitori il calendario riguardante i periodi di chiusura del servizio.

L'organizzazione della giornata a Scuola è scandita da momenti che acquistano significati educativi mai lasciati alla casualità. In particolare, il tempo vissuto a Scuola è suddiviso in modo flessibile e aperto, e prevede i seguenti momenti:

07,30- 08,30 Ingresso anticipato
08,30- 09,00 Accoglienza, gioco libero
09,45 -10,00 Spuntino con frutta
10,00- 11,15 Proposte didattiche, attività strutturate, laboratori
11,15- 11,30 Preparazione al pasto e igiene personale

11,30- 12,30	Consumazione del pranzo
12,30-12,45	Igiene personale
13,00-14,30	Attività ludica
13,00- 15,30	Riposo (3 anni)
14,30- 15,40	Attività pomeridiane di sezione e di intersezione
15,45- 16,30	gioco libero e ricongiungimento
16,30- 18,00	Post-scuola

Spazio-risorsa educativa

Nella Scuola dell'Infanzia, il bambino e la bambina vivono il tempo e lo spazio investendovi emozioni, ricordi, conoscenze acquisite, ma anche aspettative, interessi ed immaginazione.

Lo spazio della Scuola è il luogo in cui i bambini realizzano i giochi di relazione e concretizzano i significati delle loro esperienze. Lo spazio interno ed esterno alla scuola è organizzato in modo intenzionale e motivante ed è parte integrante del progetto educativo. L'ambiente, che si caratterizza come spazio di apprendimento e di interazione, è concepito, anche nella sua struttura ed architettura, per promuovere e facilitare l'incontro con gli altri, il gioco, la curiosità, l'esplorazione, la ricerca.

La sezione, spazio interno alla Scuola, ambiente dinamico dell'apprendimento, è organizzata in modo aperto per garantire a tutti i bambini e le bambine esperienze di crescita personale e sociale, attraverso un orientamento che li rispetti e favorisca la loro autonomia. Nelle sezioni sono presenti spazi attrezzati in cui è possibile compiere diverse esperienze: grafiche, pittoriche, manipolative, a cui si aggiungono momenti di lettura e narrazione, di dialogo, ascolto della musica, giochi di ruolo e costruzione.

Lo spazio esterno alla scuola offre ai bambini e alle bambine l'opportunità di sperimentare la propria capacità di padroneggiare il movimento, di porsi in relazione con gli altri, rafforzando così l'identità, le competenze e l'autonomia dei bambini.

Lo spazio esterno è, inoltre, organizzato e articolato in modo tale da offrire opportunità di gioco, attività di esplorazione e conoscenza dell'ambiente naturale.

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Intesa tra Scuola e famiglia

La Scuola e la famiglia sono coinvolte nella stessa avventura educativa ciascuna con i suoi ruoli, funzioni, tempi e modi.

L'intesa tra genitori e Scuola sviluppa la cultura della collaborazione, al fine di creare modi, contenuti, valori condivisi per rendere più efficace l'azione educativa.

La scuola diventa uno spazio d'incontro tra il personale e i genitori in cui sono possibili momenti di scambio e confronto in



merito alla funzione educativa svolta da ciascuna delle parti, e all'approfondimento di tematiche relative alla crescita dei bambini e delle bambine.

La partecipazione delle famiglie è di fondamentale contributo alla vita della Scuola, in particolare nei seguenti ambiti:

- Collaborazione alle iniziative educative didattiche;
- Scambio di idee sui diversi stili educativi;
- Confronto sui progetti inerenti gli aspetti organizzativi e culturali.

Forme di partecipazione

Scuola e famiglia operano per creare tra loro rapporti di collaborazione, in un clima di rispetto e fiducia reciproci.

ASSEMBLEA GENERALE

All'inizio di ogni anno scolastico viene organizzato un incontro con tutti i genitori dei bambini iscritti, per presentare alle famiglie il personale scolastico ed illustrare l'organizzazione, i tempi, i modi e gli spazi delle attività.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

L'incontro individuale fra genitori e insegnanti può avvenire in diversi momenti dell'anno scolastico su richiesta degli insegnanti o dei genitori. Questo incontro è un'occasione di confronto sull'evoluzione del percorso di crescita del bambino e della bambina, di cui è possibile valutare:

- Il rapporto con gli altri adulti e coetanei.
- La relazione con gli spazi scolastici ed extrascolastici.
- L'acquisizione di capacità strumentali: competenze grafiche, pittoriche, manipolative, abilità motorie, competenze comunicative e linguistiche.

Forme di partecipazione

La Scuola e la famiglia sono coinvolte nella stessa avventura educativa ciascuna con i suoi ruoli, funzioni, tempi e modi.

Prima dell'inserimento le insegnanti programmano un colloquio con i genitori al fine di fare conoscenza. Stabilire un'immediata collaborazione permette di concordare le strategie migliori da adottare per il graduale percorso di ambientamento e integrazione del bambino e della bambina a Scuola.

INCONTRO DI SEZIONE

L'incontro di sezione è un momento in cui gli insegnanti rendono partecipi i genitori delle loro osservazioni. In tal modo, le famiglie insieme ai docenti possono arricchire i progetti scolastici proponendo idee, condividendo riflessioni e osservazioni.

L'incontro di sezione diventa un'occasione importante per parlare dei bambini, del loro stare bene a scuola, delle loro esperienze e delle loro relazioni significative.

CONSIGLIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Consiglio della Scuola dell'Infanzia è formato dai rappresentanti dei genitori eletti dalle famiglie dei bambini di ciascuna sezione. Il Consiglio è un gruppo di confronto che contribuisce a promuovere diverse iniziative culturali ed educative; in tal modo, contribuisce alla vita della Scuola partecipando a momenti organizzativi e progettuali.

PROGETTI DI COLLABORAZIONE

I progetti di collaborazione creano continuità fra la scuola e la famiglia. I genitori sono coinvolti in alcune attività come: laboratori, animazioni e feste. Tali spazi ed attività sono progettati insieme alle famiglie, con l'intenzione di valorizzare le competenze possedute da ciascun genitore.

FESTE

Le feste sono momenti di relazione informale tra la Scuola ed i genitori e concorrono a creare un clima di grande condivisione, partecipazione e gioia collettiva.

OPEN DAY

Incontri di "scuola aperta" dove i genitori interessati a conoscere il progetto educativo vengono invitati a visionare la struttura e ad effettuare dei colloqui informali con le insegnanti al fine di favorire la conoscenza e l'instaurarsi di un clima di fiducia.

USCITE DIDATTICHE

La scuola considera le uscite didattiche e le gite parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche e le visite guidate collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e culturali.

I PROGETTI TRASVERSALI

I progetti trasversali

I progetti trasversali nascono in risposta alle esigenze di una società in continuo cambiamento e cercano di soddisfarne i sempre nuovi bisogni educativi e didattici.

Religione Cattolica

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità, i traguardi sono distribuiti in vari campi di esperienza, questo sottolinea la trasversalità dell'insegnamento della Religione e il suo inserimento nelle finalità della Scuola.

Integrazione

L'integrazione dei bambini disabili si realizza attraverso:

- L'assegnazione di un insegnante di sostegno al gruppo sezione;
- L'elaborazione di un piano educativo individualizzato;
- Consulenze di specialisti a sostegno della progettazione educativa e didattica.

Lingua Inglese (L2)



L'insegnamento della lingua inglese corrisponde ai mutamenti socio-culturali in atto nella nostra società e rappresenta un passo significativo verso un'educazione alla multiculturalità. Tale proposta si sviluppa in forma di gioco, scoperta, comunicazione e interazione, al fine di favorire l'ascolto e la conoscenza di un minimo vocabolario di base rispondendo così allo sviluppo di competenze nelle lingue straniere.

Acquaticità

Viene proposto un corso di aquaticità rivolto ai bambini. Dal punto di vista educativo didattico tale esperienza risponde senz'altro alle indicazioni contenute nei "Nuovi Orientamenti" dove si afferma "Il campo di esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa." L'obiettivo primario non è quello di imparare a nuotare, ma quello di avvicinarsi all'acqua con consapevolezza, autocontrollo, piacere e divertimento.

Coding

Letteralmente **coding** significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali (ad esempio i giochi interattivi).

Psicomotricità

I bambini hanno un bisogno innato di stabilire le relazioni sociali. Ecco perché già dai primi anni di vita il bambino ha questo istinto innato alla socializzazione che lo porta a compiere l'ingresso nel mondo del "sociale". La psicomotricità rappresenta un momento di questo grande processo di socializzazione, un momento per favorisce lo sviluppo delle capacità di controllo e autocontrollo del proprio corpo, di incontro tra le istituzioni educative (rispetto delle regole), le competenze, i linguaggi dell'adulto, i desideri di espressione, l'interscambio delle esperienze proprie con quelle di altri bambini.

Progetto Scuola Sicura

Il progetto nasce dalla necessità di alunni e personale docente di conoscere e saper effettuare le procedure d'emergenza in caso di calamità. Le finalità sono di indirizzare il bambino ad una progressiva acquisizione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri nell'ambiente scolastico: individuare i rischi quotidiani presenti negli ambienti di vita (casa, scuola, territorio), apprendere regole di comportamento individuale e collettive e attuare esercitazioni pratiche.

Piano di evacuazione: In caso di pericolo i bambini devono adottare il seguente comportamento:

- a) Interrompere immediatamente l'attività;
- b) Disporsi in fila indiana dietro la propria insegnante;
- c) Evitare il vociare confuso;

- d) Rimanere uniti;
 - e) Seguire in modo scrupoloso le disposizioni delle insegnanti.
- Due volte l'anno vengono effettuate prove di evacuazione

Progetto Scuola Salute e Società

Il progetto che si configura come ipotesi di lavoro tale da consentire la creazione di un "ambiente per l'apprendimento" che consenta ai bambini di essere protagonisti e registi della propria formazione tramite l'azione diretta e l'esplorazione, attraverso proposte didattiche che rispettano i tempi, i ritmi, le motivazioni e gli interessi dei bambini.

Il contesto didattico-educativo entro cui abbiamo deciso di operare è IL BENESSERE LA SALUTE, il senso CIVICO e SOCIALE: infatti è di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini, alimentari e igienico-sanitarie, sociali e civiche, fin dalla prima infanzia, al fine di gettare le basi per un futuro stile di vita armonioso.

Gli interventi educativi-didattici della scuola dell'infanzia hanno infatti un preciso carattere preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più decisive esperienze formative, sia nella direzione dello "Star bene con se stessi e con gli altri", sia nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali.

In supporto alla scuola dell'infanzia, per la realizzazione del progetto, sarà presente un pediatra, un igienista dentale, una ortottista, una psicologa e le forze dell'ordine.

Visite didattiche

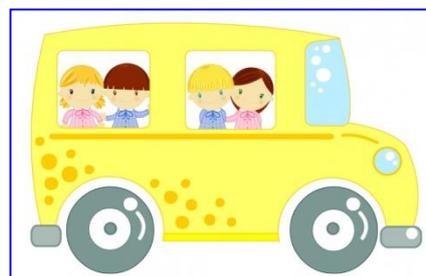
Durante l'anno scolastico vengono realizzate uscite didattiche sul territorio (fattorie, aziende agro-zootecniche e casearie) a seconda dello svolgimento dei programmi e delle iniziative intraprese. Le visite saranno finalizzate a far conoscere e apprezzare i beni "naturali" del nostro territorio.

Continuità con le altre istituzioni scolastiche

La Scuola dell'Infanzia è una tappa, che, nel percorso di crescita del bambino e della bambina, è in stretta relazione con la sezione primavera e la Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un passaggio formativo importante per l'identità culturale del bambino e della bambina e per questo partecipa ad un sistema di rapporti interattivi con i Nidi d'Infanzia e le Scuole Primarie, i quali rispettivamente precedono eseguono la Scuola dell'Infanzia.

Il progetto di continuità ha la funzione di migliorare la comunicazione e di aprire la strada a collaborazioni e progetti comuni. Inoltre, s'impegna a promuovere uno sviluppo articolato del bambino e della bambina, che costruiscono la loro identità, passando attraverso cambiamenti evolutivi in seno a differenti istituzioni scolastiche.



Il libro delle schede didattiche può essere visto come una "testimonianza" particolare che accompagna il bambino e la bambina nel passaggio da un'istituzione scolastica all'altra. Il fascicolo contiene la documentazione delle esperienze formative, del percorso di crescita del bambino e della bambina, e raccoglie materiale che racconta la sua personalità.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali

Le diverse figure professionali operano nel Servizio Scuola dell'Infanzia per facilitare i rapporti interpersonali con le famiglie, e realizzare percorsi educativi attenti al benessere del bambino e della bambina.



Legale Rappresentante (Parroco)

Il Legale Rappresentante è responsabile legalmente di tutte le attività delle Scuole dell'Infanzia pur non svolgendo un ruolo gestionale che è invece affidato ad un procuratore.

Gestore

Designato dalla Curia con procura svolge un ruolo di gestione, monitoraggio e controllo del Servizio.

Coordinatore Pedagogico e di Struttura

Il coordinatore si occupa degli orientamenti pedagogici ed organizzativi della Scuola. È il referente della struttura, coordina gli incontri del personale, ne promuove il confronto, sostiene i progetti, cura la documentazione e la ricaduta della formazione del personale sull'azione educativa quotidiana. Valorizza e sostiene le doti professionali del gruppo d'equipe.

Insegnanti

All'insegnante è affidata l'organizzazione del tempo scolastico, la progettazione, la realizzazione di esperienze educative rivolte alla crescita armoniosa dei bambini e delle bambine. L'insegnante si occupa, inoltre, dello sviluppo della relazione con le famiglie.

Personale ausiliario

Il Personale ausiliario svolge compiti di pulizia della struttura e di supporto alle insegnanti nella cura dei bambini e delle bambine nei momenti di routine della giornata.

Organi di gestione della Scuola

Comitato di gestione

Ha il compito di curare la gestione amministrativa della scuola, di prendere atto della programmazione pedagogica e didattica, provvedere alla gestione del personale, mantenere i rapporti con le diverse istituzioni scolastiche e amministrative.

Il Comitato di gestione è costituito:

- Parroco
- Gestore
- Collaboratori esterni del gestore (consulente del lavoro)
- Segretario-Amm.vo
- Coordinatore

Assemblea della Scuola d'Infanzia

Sovrintende all'organizzazione e al funzionamento della scuola.

L'assemblea della Scuola d'Infanzia è costituita:

- Comitato di gestione
- Personale docente
- Personale non docente
- Genitori dei bambini
- Tutti coloro che intendono sostenere il progetto educativo

GLI STANDARD QUALITATIVI

Mantenere alti i livelli di qualità del Servizio significa rispondere adeguatamente alle richieste e ai bisogni dei bambini, delle bambine e dei loro genitori.

Formazione del personale

La professionalità dell'insegnante costituisce una delle dimensioni essenziali per il raggiungimento di un alto livello qualitativo della Scuola. La formazione in servizio del personale docente rappresenta un indice di qualità e nel contempo è uno strumento per rispondere alle esigenze di aggiornamento e preparazione dell'insegnante.

L'ORGANIZZAZIONE

Una chiara organizzazione è in grado di orientare il genitore nelle scelte per il proprio figlio, e di guidarne il comportamento. Il genitore che chiede l'iscrizione a questa scuola si impegna a condividere il progetto educativo ed a collaborare alla sua realizzazione, pertanto a rispettare il seguente regolamento:

Iscrizione

Per accedere alla Scuola dell'Infanzia è necessario presentare domanda di iscrizione su apposito modulo disponibile presso la struttura.



Rette

Retta mensile: € 185,00

Carnet pre-post scuola (10 ingressi): € 20,00

Pre scuola mensile: €20,00

Post- scuola mensile: €30,00

Orario di funzionamento

Le Scuole dell'Infanzia sono aperte da settembre a giugno con chiusure temporanee per le festività natalizie e pasquali. Nel periodo estivo viene organizzato un servizio di centro-estivo.

Durante la settimana la scuola funziona dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

08,30- 16,30 ad orario normale.

È previsto un orario di ingresso anticipato, che accoglie i bambini e le bambine dalle 7,30 alle 8,30, su richiesta dei genitori e un post-scuola dalle 16,30-18,00.

Assenze e riammissioni

Le assenze del bambino e della bambina devono essere comunicate al personale della sezione di appartenenza.

Alimentazione e Menù

La proposta del menù è equilibrata e volta a migliorare il comportamento alimentare. Il menù è suddiviso in diverse settimane in modo da garantire la massima variabilità, con attenzione ai prodotti di stagione e alla loro preparazione. Il Servizio di alimentazione è a gestione indiretta, le tabelle merceologiche e dietetiche utilizzate per il servizio di refezione scolastica sono sottoposte al giudizio dell' ASL locale. In caso di diete speciali per allergie o patologie si rispettano le indicazioni provenienti dai medici pediatri. Le esigenze particolari per motivi religiosi vanno comunicate all'atto dell'iscrizione.

Nella struttura è presente una cucina interna, che viene regolarmente utilizzata per la preparazione dei pasti allestiti nel corso della mattinata e consumati nell'arco della giornata stessa.

Norme igienico sanitarie

Secondo le norme fornite dalla ASL 13 i bambini vengono allontanati dalla struttura in presenza di :

- temperatura corporea superiore a 38°c
- sospetta congiuntivite
- dissenteria e/o vomito
- pediculosi
- esantema diffuso
- stomatite

Ogni informazione di ordine medico, deve essere comunicata tramite certificato medico o dichiarazione del medico. In caso di malessere o di infortunio verificatosi nell'ambito scolastico, la direzione provvede ad avvertire la famiglia e interviene

seconda la gravità del caso. Il personale non può somministrare farmaci tranne che i "salvavita".

Corredino

Ogni bambino/a deve essere dotato di :

- Grembiule, bavaglino, asciugamano con il contrassegno assegnato
- Cambio degli indumenti completo
- Cuscino e copertina (3 anni)

Per ragioni di incolumità non mettere ai bambini/e catenine, braccialetti, orecchini, fermagli che possano risultare pericolosi. Sia i vestiti indossati che i vestiti di ricambio dovranno essere comodi e facili da indossare. Si raccomanda di non far indossare scarpe con i lacci per motivi di igiene e perché possono risultare motivo di cadute accidentali.

Buone prassi

Il ritorno a casa

Le maestre hanno l'obbligo di affidare il bambino/a al momento del congedo soltanto ai genitori (o al genitore affidatario in caso di separazione o divorzio).

Qualunque altra persona venga a prendere il bambino/a deve essere munito di delega scritta dai genitori. **La scuola è un luogo di servizio, quindi non di sosta, né di gioco.** Il bambino/a e il suo accompagnatore possono fermarsi alcuni minuti nei corridoi per prepararsi all'uscita. I genitori, dopo che hanno ritirato il proprio figlio, ne sono responsabili sotto ogni aspetto. Nel momento dell'uscita le maestre danno un breve resoconto sull'andamento della giornata trascorsa. Per comunicazioni più approfondite occorre chiedere un colloquio.

I giochi

Si richiede di abituare i bambini a non portare a scuola giochi provenienti da casa che possono andare persi o rotti e che rappresentano una distrazione nei momenti delle attività didattiche.



La puntualità

Si chiede ai genitori di rispettare cortesemente gli orari d'ingresso ed uscita per non interrompere le attività educative. Pertanto è opportuno avvisare in caso di ritardo imprevisto con una telefonata. Il bambino/a dopo le 16,30, se ancora in classe con la maestra di riferimento, verrà accompagnato e affidato all'insegnante che è preposta a svolgere il dopo-scuola (16,30-18,00).

Le richieste di variazione di orario

Qualsiasi variazione di orario temporanea, e di natura eccezionale, deve essere comunicata con anticipo e concordata. L'uscita anticipata deve essere richiesta sottoscrivendo il modulo apposito fornito dalla Direzione.

Per informazioni:

Telef. 011 8222395

indirizzo e-mail:

scinfanzia.sbenedetto@gmail.com